Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA

Art.19 D.Lgs.152/2006

Prot. n.__ del gg/mm/aaaa
(oppure)
Data gg/mm/aaaa

Allo Staff Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi 28
80133 Napoli
Pec staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "Verifica di Assoggettabilità alla procedura di VIA per una campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito nel Comune di Eboli (SA), alla Loc. San Nicola Varco, c/o Società Agricola Vitanuova s.s."

Il/La sottoscritto/a

Adinolfi Antonio

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Inerti Adinolfi S.r.l.

con sede legale in:

Viale della Pace loc. Castelluccia – 84091 Battipaglia (SA) - amministrazione@pec.inertiadinolfi.it

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli Indirizzi Operativi VIA (DGR. 680 del 07/11/2017):

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero condizione	**1 – Emissioni in atmosfera**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti progettuali:** Al fine di minimizzare il più possibile tali tipo di emissioni, la campagna di trattamento de quo ha già previsto di inumidire costantemente i cumuli di rifiuti in ingresso ed eventualmente i cumuli di materiale in uscita in attesa di essere caricati o riutilizzati. Per quanto concerne l'abbattimento delle polveri all'interno dell'impianto esse sono garantite dal sistema di nebulizzatori già presenti all'interno dell'impianto mobile. ➢ **Aspetti gestionali:** • effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non; • pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree

		di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria; • coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati; • attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 10 km/h); • bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere; • evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso; • durante la demolizione delle strutture edili (ruderi e manufatti di cui alla presente campagna) provvedere alla bagnatura dei manufatti al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri. ➢ **Componenti/fattori ambientali:** o Atmosfera; o Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; o Salute pubblica; ➢ **Mitigazioni:** utilizzo sistema di abbattimento polveri diffuse sia presenti all'interno dell'impianto frantumatore sia sui cumuli. ➢ **Monitoraggio ambientale:** nessuno. ➢ **Altri aspetti:** Per quanto concerne il passaggio sulla viabilità interna del lotto (su strade carraie interne per il trasposto dei rifiuti provenienti dalle demolizioni), considerando l'esiguità della tempistica della lavorazione, nonché il fatto che gran parte dei manufatti da demolire sono prossimi all'area di trattamento (e quindi il percorso degli automezzi è estremamente breve), è lecito presumere che l'emissione di polveri sollevate dal transito degli automezzi è considerevolmente limitato sia nella tempistica, sia nella quantità emissiva.
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice atmosfera e delle componenti ad essa collegate, mediante un sistema di abbattimento polveri costituito da: □ un sistema di nebulizzazione sulla tramoggia di carico e sul frantumatore a mascelle; □ i cumuli dei rifiuti in ingresso sono completamente umidificati da acqua atomizzata e posti su pavimentazione in cemento; □ le eventuali emissioni diffuse che si producono nelle fasi di carico, stoccaggio e trasporto del materiale polverulento sono limitate mediante l'impiego di acqua.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero condizione	**2 – Scarichi idrici**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti progettuali:** griglia di captazione e serbatoio di raccolta per i reflui costituititi delle acque di dilavamento dei piazzali che affluiscono all'area di recupero cementata. ➢ **Aspetti gestionali:** manutenzione continua e mantenimento degli standard di efficienza e captazione della griglia di raccolta, verifica della capacità di ricezione del serbatoio di raccolta. ➢ **Componenti/fattori ambientali:** o Ambiente idrico; o Suolo e sottosuolo; o Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; o Salute pubblica; ➢ **Mitigazioni:** raccolta delle acque di dilavamento e/o meteoriche di prima pioggia mediante griglia e riutilizzo per abbattimento polveri senza nessun tipo di scarico. ➢ **Monitoraggio ambientale:** nessuno. ➢ **Altri aspetti:** verificare che tutte le acque meteoriche di dilavamento siano captate.
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice acqua e delle componenti ad esse collegate, attraverso un processo di raccolta delle acque meteoriche che affluiscono all'area in cemento per un successivo riuso per l'abbattimento delle polveri, evitando qualsiasi scarico.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero condizione	**3 – Suolo e sottosuolo**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti progettuali:** pavimentazione in cemento impermeabile già presente, ove avvengono le operazioni di recupero dei rifiuti. ➢ **Aspetti gestionali:** verifica giornaliera della tenuta al fine di garantire la funzionalità della pavimentazione e del deflusso delle acque meteoriche. ➢ **Componenti/fattori ambientali:** o Ambiente idrico; o Suolo e sottosuolo; o Salute pubblica; ➢ **Mitigazioni:** verifica visiva per tutta la durata della campagna della pavimentazione al fine di evitare fessurazioni tali da compromettere l'impermeabilità dell'opera medesima. ➢ **Monitoraggio ambientale:** nessuno previsto. ➢ **Altri aspetti:** /
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice suolo/sottosuolo e delle componenti ambientali ad esse collegate attraverso procedure gestionali di mantenimento dell'impermeabilità della pavimentazione.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero condizione	**4 – Rumore e vibrazioni**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti progettuali:** utilizzo di macchinari che rispettano i valori limiti di emissioni acustiche ai sensi della normativa vigente. ➢ **Aspetti gestionali:** manutenzione ordinaria dell'impianto di frantumazione, vagliatura e attrezzature per la movimentazione (pale meccaniche). ➢ **Componenti/fattori ambientali:** o Rumore e vibrazioni; o Suolo e sottosuolo; o Salute pubblica; ➢ **Mitigazioni:** manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati e limitare l'utilizzo dell'impianto di frantumazione e vagliatura nell'orario diurno per un massimo di 5 ore al giorno ➢ **Monitoraggio ambientale:** nessuno previsto. ➢ **Altri aspetti:** /
4	Oggetto della condizione	Minimizzazione dell'impatto acustico sulle componenti ambientali sopramenzionate, manutenzione ordinaria dei macchinari che possono essere sorgenti di rumori e vibrazioni (attrezzature per la movimentazione – impianto di frantumazione, vagliatura inerti).

04/02/2020

Il/la professionista firmatario/a
dello Studio Preliminare Ambientale

(Timbro e Firma)

Il proponente

(Timbro e Firma)